
Grazia Deledda: Mattarella, “scrittrice sensibile e profonda, personalità che ha dato lustro al Paese”

“A 150 anni dalla nascita di Grazia Deledda, la Repubblica celebra una donna di grande talento, una scrittrice sensibile e profonda, una personalità che ha dato lustro al Paese fino a conseguire - unica donna italiana - il Premio Nobel per la letteratura nel 1927”. Lo ha dichiarato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione del 150° anniversario dalla nascita di Grazia Deledda. “Sentiva la forza delle proprie radici, nella Sardegna che le ha dato i natali e l’ha resa partecipe di quell’umanità che ha poi descritto con realismo nelle sue storie intense e drammatiche”, sottolinea il Capo dello Stato, aggiungendo che “ha provveduto per gran parte da sola alla propria formazione culturale e anche all’avvio della carriera di scrittrice: proprio la personale tenacia è stata ragione non secondaria della sua affermazione e dell’apprezzamento che ha saputo conquistare tra i letterati europei”. “Con impegno e costanza ha continuato a lavorare e a perfezionare le capacità espressive, anche dopo i primi romanzi di successo. Questo le ha consentito di sviluppare, nei racconti, il suo ricco mondo interiore”, prosegue Mattarella, evidenziando che “la narrazione di Grazia Deledda aveva una forte carica etica, che ha contribuito a rendere universali il dolore, il calore, i sentimenti dei personaggi tratti dalla sua terra”. “La sua visione dell’esistenza umana, unita alle qualità delle opere, venne pienamente riconosciuta nelle motivazioni del Nobel, che esaltarono ‘la sua potenza di scrittrice, sostenuta da un alto ideale’. Una eredità - conclude il presidente - che rende ancor più ricco il patrimonio della letteratura italiana”.

Alberto Baviera